

## BIANCA DI GIOVANNI

ROMA  
bdigiovanni@unita.it

**M**i sconvolge che in Parlamento nessuno chieda spiegazioni, che nessun grande giornale scriva come stanno le cose. Nessuno di noi ha mai fatto uno scudo così». C'è silenzio - «conformismo e silenzio» - intorno all'ultimo scudo fiscale di Giulio Tremonti. Paolo Cirino Pomicino, alias Geronimo, lo ha scritto chiaramente su *Il Giornale* di sabato scorso: l'aliquota prevista non è il 5%. «Può essere anche lo 0,5% se si calcola l'1% annuo. E chi controlla quando ho esportato i capitali?». Briciole a fronte di pesanti illegalità e evasioni miliardarie. Un'agenzia ha precisato che le linee applicative indicheranno il 5% forfettario. «Allora scrivano una norma diversa. Basta dire che il prelievo è il doppio di quello dell'ultima sanatoria». Ha avuto reazioni? «Nessuna. Meglio tacere in questi casi», confessa l'ex ministro oggi presidente del comitato strategico per la Pubblica Amministrazione. **E lei va a scrivere queste cose proprio sul giornale dei Berlusconi... Problemi?**

«In 10 anni che ci scrivo non ne ho mai avuti: i direttori mi hanno sempre lasciato libero. Vede, io credo che la politica possa fare tutto. L'im-

## DL ANTICRISI

## Verso la fiducia

Oggi il testo sarà licenziato dalle Commissioni della Camera. Due giorni in Aula, per passare al Senato prima delle vacanze.

portante è essere leali, dire la verità. Non si possono dire bugie».

**Ce l'ha con Tremonti?**

«Non, non ce l'ho con lui».

**Crede anche lei, come cerca di sostenere il ministro, che lo scudo sia la proposta di una semplice deputata come Chiara Moroni? Vuole davvero che gli italiani credano questo?**

«Certo che no: per me la responsabilità finale degli atti è sempre del governo. Poi Chiara è anche un'amica.... Ma è impossibile che si faccia finta di niente. C'è sempre qualcuno che pensa di essere più intelligente di altri e che butta giù una riga pensando che nessuno se ne accorga. E qui non è solo il fatto dell'aliquota. È una sanatoria gravissima, con dubbi di costituzionalità. E

## L'identikit

«O ministro»  
della prima Repubblica



PAOLO CIRINO POMICINO

ALIAS GERONIMO

NATO IL 3 SETTEMBRE 1939

Lo chiamano «o ministro», per la sua origine napoletana e l'esperienza di governo - alla Funzione pubblica e al Bilancio - nella prima repubblica. Con Tangentopoli il crollo: accuse e condanne. Poi, il ritorno sulla scena con Mastella e oggi con Rotondi

non è vero affatto che i reati non sono scudati».

**Certo, perché è anonimo...**

«Infatti, se è anonimo chi va a verificare se quel denaro è frutto di falso in bilancio, bancarotta o altro ancora. Ma c'è di più. Questo scudo istituisce un discrimine tra semplici cittadini e grandi e ricchi evasori. Viene completamente abolita l'imposta ordinaria, quella che pagano tutti i contribuenti. Per i grandi evasori questa scompare. Non è previsto infatti uno sconto sull'imposta ordinaria, ma un (risibile) prelievo straordinario. Per questo dico che è incostituzionale».

**Tremonti sostiene che vuole svuotare la caverna di Ali Baba, cioè i paradisi fiscali...**

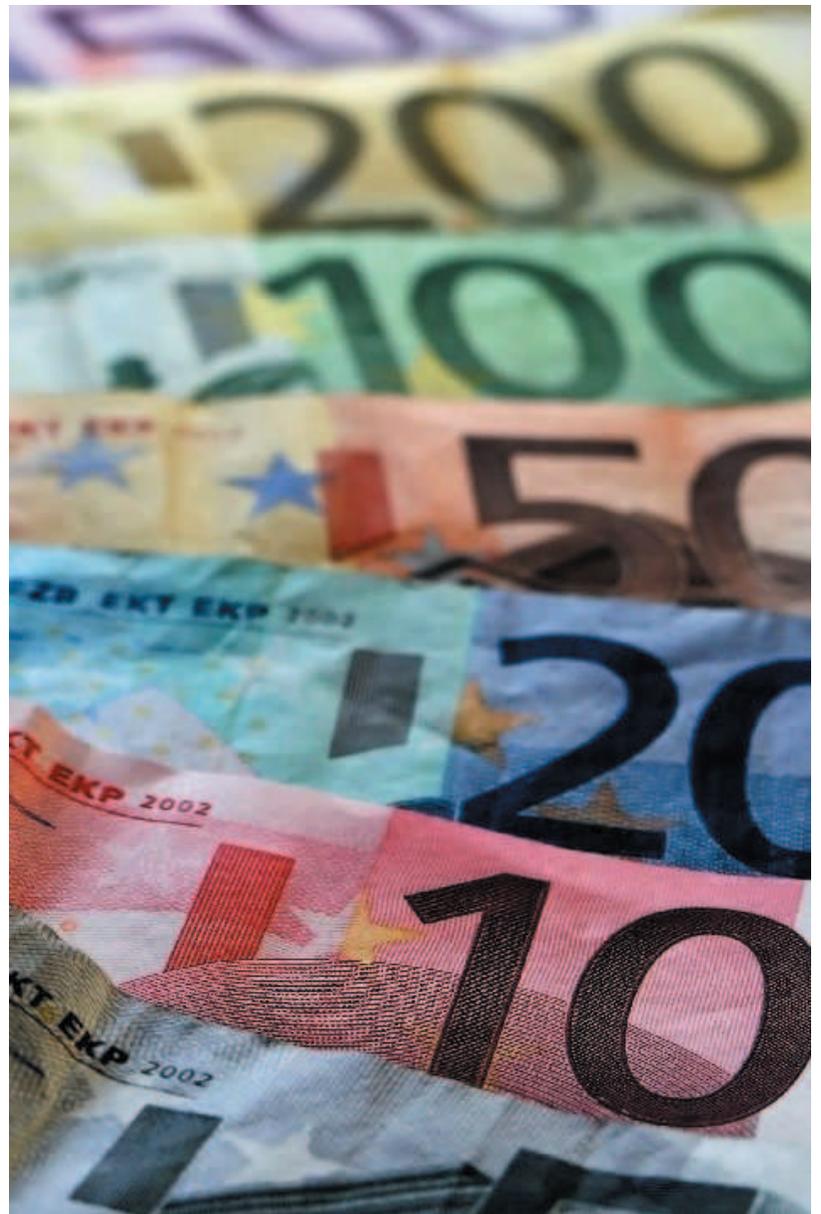
«Bene. Ma perché la caverna non si è svuotata con il condono del 2001? Nel testo non si prevede neanche il divieto di adesione a chi ha già utilizzato l'ultimo scudo, insomma per i recidivi. In più, non è affatto detto che i capitali ritornino: chi è in un altro stato europeo, come il Lussemburgo, può restarci tranquillamente. E poi può continuare a non pagare tasse su quel capitale anche l'anno prossimo. Più si legge la norma, più si resta sconcertati».

**A chi serve davvero questo scudo?**

«Bisogna chiederlo a chi sostiene, anche con il silenzio, questa norma. Certo non interessa le medie imprese, ma solo una parte delle grandi».

**Lo Stato incasserà parecchio...**

«Un condono si fa sempre per la finanza pubblica e per aiutare l'economia reale. Se invece è per chiudere i paradisi fiscali, come dice Tremonti, bisogna che tutti i Paesi, soprattutto quelli europei, decidano insieme. Tremonti



## Intervista a Paolo Cirino Pomicino

# «Lo scudo? Una sanatoria incostituzionale e per i più forti»

**Il bluff dell'aliquota** «Non è del 5% ma molto inferiore. Si coprono anche i reati, perché se la misura è anonima i capitali possono essere frutto di falso in bilancio»